

NEWS IMMIGRATI : “ DECRETO SALVINI” – NUOVO DISCIPLINARE PER L’ACCOGLIENZA DEGLI IMMIGRATI.

IL “ Decreto Salvini” , n. 113/2018 , e’ arrivato in prima lettura in Senato dove, il 07 Novembre 2018, ha ricevuto l’approvazione con 163 ‘ Si ’ per la conversione in legge.

IL Decreto reca disposizioni urgenti in materia di immigrazione ; in esso e’ contenuto un nuovo disciplinare stilato dal Ministero e approvato dall’Anac (autorita’ nazionale anticorruzione) ed entrera’ in vigore nel 2019.

IL NUOVO DISCIPLINARE

IL nuovo capitolato modifica i servizi per i richiedenti asilo: i 35 euro per ogni migrante si riducono a un minimo di 19 euro , per i grandi centri di accoglienza, a un massimo di 26 euro per i piccoli centri.

Ci sono tutti i servizi previsti dalle direttive europee , nulla viene tolto, rimane la mediazione linguistico culturale , il servizio di informazione sui diritti e doveri e sull’assistenza sociale.

Restano l’assistenza sanitaria , i servizi di preparazione dei pasti , lavanderia , igiene ambientale, il poket money e la scheda telefonica da 5 euro per chiamare i familiari e per chi sbarca in Italia e chiede asilo, ci sono corsi di italiano e di orientamento solo se ha diritto a rimanere nel Paese.

I servizi lavanderia e mensa non saranno piu’ previsti per i piccoli appartamenti , ma verranno direttamente forniti ai migranti gli alimenti e il Kit per l’igiene personale e dei locali.

I contratti in essere con le cooperative e le associazioni per la gestione dell’accoglienza resteranno validi, man mano che scadranno verranno indette nuove gare, ogni anno, che dovranno rispettare il capitolato ; ci saranno controlli sulle presenze , con verifiche fatte a sorpresa, rimodulando i servizi e, quindi, anche i costi o con sospensioni, nel caso in cui le presenze diminuiranno del 50%.

Sono previste sanzioni severe ,fino alla revoca del contratto , per chi si assume la responsabilita’ di fare accoglienza ma non rispetta le regole e la richiesta ,a tutte le cooperative , di presentare conti e bilanci in piena trasparenza.

IL testo si occupa anche degli Hot Spot , i centri per lo smistamento e l'identificazione dei migranti appena sbarcati, per i quali viene previsto un presidio minimo fisso che si allarghera' nel tempo massimo di 8 ore, date al gestore, a seconda delle esigenze.

Con questo protocollo d'intesa rimarranno solo i volontari veri , e per l'apertura delle nuove strutture d'accoglienza, sara' necessario l'accordo con i sindaci e le comunita' locali.

IL Decreto e' stato presentato ufficialmente il 07 Novembre e sottoposto alla valutazione del tavolo di coordinamento nazionale per l'immigrazione; l'obiettivo del Governo e' renderlo operativo entro la fine dell'anno.

RIEPILOGO AGGIORNATO DEI PUNTI DEL DECRETO

1)PROTEZIONE UMANITARIA

IL Decreto prevede l'abrogazione della protezione umanitaria ; in alternativa ,hanno diritto al permesso di soggiorno per motivi umanitari , coloro che fuggono da conflitti, disastri naturali, o altri eventi di particolare gravita' e che provengono da paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Anche i cittadini stranieri che non possono essere espulsi perche' potrebbero essere oggetto di persecuzione o che sono vittime di sfruttamento lavorativo o di tratta, hanno diritto a questa tutela.

IL loro permesso dura da 6 mesi a 2 anni a seconda del caso e puo' essere rinnovato.

2) REGOLE PER LA REVOCA DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DELLO STATUS DI RIFUGIATO

IL Decreto ha identificato nuovi reati che comportano la revoca dello status di rifugiato : la violenza sessuale, produzione ,detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, rapina,furto, minaccia ,violenza o resistenza a pubblico ufficiale.

3) IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

I titolari di protezione internazionale o ai minori stranieri non accompagnati saranno gli unici a poter usufruire del sistema Sprar dedicato all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

3) TEMPI PIU' LUNGI PER IL TRATTENIMENTO DEGLI IRREGOLARI NEI CPR

L'art. 2 del Decreto prevede che gli irregolari possono essere trattenuti nei centri per il rimpatrio, che hanno sostituito i Cie, fino a un massimo di 180 giorni.

Ad oggi , il limite e' di 90 giorni.

Per quanto riguarda i fondi usati dai comuni per la creazione di sportelli informativi per gli stranieri che vogliono sapere come accedere ai programmi di rimpatrio volontario, il Decreto stabilisce che verranno spostati al Fondo per i rimpatri del Ministero dell'Interno.

4) CITTADINANZA

La concessione della cittadinanza ai discendenti degli emigrati italiani all'estero sara' piu'difficile da ottenere e saranno estesi i requisiti di residenza necessari per chiederla , sia in caso di matrimonio che sulla base della residenza.

L'art. 3 del Decreto prevede anche che la cittadinanza puo' essere revocata o negata al soggetto condannato per reati legati al terrorismo.

IL Governo ha aggiunto al Decreto l'art. 7 che prevede l'istituzione di un elenco di "Paesi d'origine sicuri" da cui ammettere coloro che richiedono la protezione internazionale ; infatti il richiedente asilo che proviene da uno dei paesi della lista ,dovra' dimostrare di avere gravi motivi che giustifichino la sua richiesta di asilo e la sua domanda ,sara' cosi' esaminata con una modalita' accelerata.

5) AREE INTERNE SICURE

Oltre alla lista dei paesi d'origine sicuri , l'art. 10 del Decreto parla del cosiddetto "Volo Interno": significa che se un cittadino straniero puo' essere rimpatriato in alcune aree del paese d'origine dove non si rilevano rischi di persecuzione , la domanda di protezione e' rigettata.